

INDICE

INTRODUZIONE	6
CAPITOLO 1	10
1. INTRODUZIONE	10
1.1. <i>Gli approcci alla legittimazione (o delegittimazione) della pena</i>	11
2. LA LEGITTIMAZIONE APRIORISTICA DELLA POTESTÀ PUNITIVA. . .	14
2.1. <i>Le dottrine retributivistiche</i>	15
2.2. <i>La legittimazione retributivistica nella pena pre-carceraria feudale: il supplizio medioevale</i>	16
2.3. <i>Dalla giustizia negoziata alla giustizia egemonica: il diritto penale come strumento di consolidamento del potere del sovrano</i>	19
2.4. <i>La dimensione retributiva alle origini della pena carceraria canonica: cenni</i> ..	21
2.5. <i>Le dottrine retributivistiche, in un'ottica critica</i>	22
2.5.1. <i>Un bilanciamento non concretizzabile</i>	23
2.5.2. <i>La confusione tra scopo generale e motivazione legittimante: l'elusione delle istanze di giustificazione esterna della pena</i>	23
2.5.3. <i>La (presunta) vocazione garantista delle dottrine retributive</i>	24
2.5.4. <i>Legittimazione assoluta e tendenze illiberali</i>	25
3. DAL CROLLO DEL SISTEMA FEUDALE ALL' ILLUMINISMO: LE NUOVE Istanze di controllo sociale tra il '500 ed il '700, ed i nuovi scopi della pena nella transizione verso un approccio legittimante utilitaristico	26
3.1. <i>Il collasso del feudalesimo</i>	26
3.2. <i>La nascita delle workhouse</i>	28
3.3. <i>L' Illuminismo: la nascita del diritto penale liberale</i>	32
3.3.1. <i>Le istanze di umanizzazione della pena</i>	34
3.3.2. <i>L' enfattizzazione delle funzioni utilitaristiche nella giustificazione della pena "in astratto"</i> . ³⁵	
3.3.3. <i>La penalità "totalizzante" del Settecento</i>	37
3.4. <i>Le origini della pena correzionale in Foucault, Melossi e Pavarini, Rusche e Kirchheimer: la workhouse</i>	39
3.5. <i>Jeremy Bentham ed il Panopticon</i>	42
3.6. <i>L'apparato penitenziario, dall'Illuminismo alla rivoluzione industriale: diffusione e declino del lavoro produttivo nelle istituzioni punitive</i>	43
4. L'OTTOCENTO: IL DIRITTO PENALE COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA SOCIETÀ E DI CONTROLLO SOCIALE	48
4.1. <i>Kant ed Hegel: la rivitalizzazione delle dottrine retributivistiche agli inizi dell'Ottocento</i>	50
4.1.1. <i>La confusione tra diritto e natura, nonché tra scopo e giustificazione, nella retribuzione etica e nella retribuzione giuridica</i>	51
4.2. <i>Dottrine utilitaristiche e diritto penale borghese</i>	52
4.3. <i>Il panorama delle dottrine utilitaristiche</i>	53
4.4. <i>"Utilità", per chi?</i>	55

4.5. <i>Un "utilitarismo dimezzato": la moderna critica garantista al garantismo illuminista.</i>	57
4.6. <i>Dottrine utilitaristiche e funzione comunicativa della pena: la critica di Thomas Mathiesen.</i>	58
5. LE DOTTRINE GENERALPREVENTIVE.	59
5.1. <i>La prevenzione generale negativa tramite previsione ed erogazione delle pene.</i> 60	
5.2. <i>La prevenzione generale positiva tramite "integrazione".</i>	62
5.3. <i>Prevenzione generale e dottrine retributive: punti di contatto.</i>	62
6. UNA PROSPETTIVA CRITICA SULLE DOTTRINE DELLA PREVENZIONE GENERALE.	64
6.1. <i>Prevenzione generale, confusione tra diritto e morale, obiezione kantiana.</i>	64
6.2. <i>Tendenze illiberali, dinamiche stigmatizzanti e dimensione mediatica nella prevenzione generale.</i>	65
6.3. <i>Prevenzione generale ed indimostrabilità empirica.</i>	67
7. L'IDEOLOGIA DELLA DIFESA SOCIALE IN ITALIA, DALLA SCUOLA CLASSICA ALLA SCUOLA POSITIVA.	68
7.1. <i>La scuola liberale classica.</i>	70
7.1.1. <i>La difesa sociale nella Scuola Classica: la prevenzione mediante intimidazione.</i> ...	71
7.1.2. <i>Il sistema giuridico di Francesco Carrara.</i>	72
7.2. <i>Focus sul reo: le dottrine specialpreventive. Verso una giustificazione utilitaristica della pena "in concreto".</i>	74
7.2.1. <i>Le dottrine pedagogiche dell'emenda.</i>	76
7.2.2. <i>La rieducazione alla legalità.</i>	77
7.2.3. <i>Le dottrine terapeutiche.</i>	78
7.3. <i>La Scuola Positiva del diritto penale.</i>	80
7.3.1. <i>La difesa sociale nella Scuola Positiva: la finalità di prevenzione speciale contro i delinquenti.</i>	84
7.4. <i>Le dottrine dell'individualizzazione delle pene.</i>	85
7.4.1. <i>La New Penology americana, verso la massima enfaticizzazione (in chiave repressiva) dell'individualizzazione della pena.</i>	87
7.4.2. <i>La Indeterminate Sentence.</i>	88
7.4.3. <i>La recezione europea delle istanze di individualizzazione sanzionatoria.</i>	91
8. IL PREDOMINIO DELLA PREVENZIONE SPECIALE POSITIVA: LA PENALITÀ CORREZIONALE DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO.	93
8.1. <i>Il carcere ottocentesco: la penalità correzionale.</i>	95
8.2. <i>Il fallimento del paradigma correzionale ottocentesco.</i>	97
8.3. <i>Le dottrine specialpreventive, in un'ottica critica.</i>	99
8.3.1. <i>La penalità correzionale come strumento di adeguamento del reo agli interessi della classe dominante: la critica di Foucault.</i>	99
8.3.2. <i>Le dottrine specialpreventive, dalla commistione di fondo tra diritto e morale all'inattuabilità concreta della rieducazione del condannato: la critica garantista.</i>	100
8.3.3. <i>L'individualizzazione della pena, in un'ottica critica.</i>	102
9. L'INDIRIZZO TECNICO-GIURIDICO (CENNI): LA DISSOCIAZIONE TRA SCIENZA GIURIDICA ITALIANA E DIMENSIONE LEGITTIMANTE DEL DIRITTO PENALE.	103
9.1. <i>La prospettiva tecnicista, tra la ricerca di un'integrità metodologica perduta ed inclinazioni illiberali.</i>	104

9.2. <i>La rinuncia ad indagare la dimensione legittimante del diritto penale.</i>	106
10. CONCLUSIONI.	107

CAPITOLO 2.113

1. VERSO L'ENFATIZZAZIONE DEL FINALISMO RIEDUCATIVO. 113

1.1. <i>Il concetto di "rieducazione".</i>	115
1.1.1. <i>La prevenzione speciale positiva: uno scopo polimorfo.</i>	115
1.1.2. <i>Il fondamento dell'ideologia rieducativa.</i>	117
1.2. <i>Rieducazione: quale significato?</i>	119
1.2.1. <i>Rieducazione come risocializzazione.</i>	119
1.2.2. <i>Rieducazione come ammonimento?</i>	121
1.2.3. <i>Un'equazione incompleta.</i>	124
1.3. <i>Rieducazione: quali presidi?</i>	124
1.3.1. <i>La neutralizzazione dei rischi di rieducazione forzata.</i>	125
1.3.2. <i>Certezza della pena ed istanze di individualizzazione.</i>	128

2. IL PRINCIPIO DELLA RIEDUCAZIONE DELLA PENA IN ITALIA. ... 135

2.1. <i>La funzione rieducativa nel codice Rocco: le inefficienze del doppio binario sanzionatorio.</i>	137
2.2. <i>L'ascesa della funzione rieducativa della pena: la previsione costituzionale e le sue interpretazioni, dagli anni '50 al 1975.</i>	138
2.2.1. <i>Il principio rieducativo nell'Assemblea Costituente.</i>	139
2.2.2. <i>La funzione rieducativa della pena fino agli anni '50.</i>	140
2.2.3. <i>La funzione rieducativa della pena negli anni '60 e '70.</i>	142
2.3. <i>Le prime disillusioni dottrinali sulla funzione rieducativa, e le politiche extraistituzionali di controllo della devianza nel Welfare State.</i>	151
2.3.1. <i>Il mutamento della concezione del delinquente, verso la negazione dell'esigenza rieducativa.</i>	151
2.3.2. <i>Assistenza ed emarginazione.</i>	157
2.4. <i>La funzione rieducativa a partire dagli anni '80, tra il collasso dello stato assistenziale e la centralizzazione promossa dalla Corte Costituzionale.</i>	163
2.4.1. <i>La crisi dello Stato assistenziale.</i>	165
2.4.2. <i>Le politiche emergenziali.</i>	170
2.4.3. <i>Il terrorismo politico ed il fenomeno mafioso (cenni): il recupero del diritto penale neutralizzante.</i>	172
2.4.4. <i>Il carcere neutralizzante degli anni di piombo.</i>	177
2.4.5. <i>La sentenza della Corte Costituzionale n. 313 del 1990.</i>	183
2.4.6. <i>Verso un diritto penale repressivo, ideocratico, privo di scopo.</i>	186

3. DIRITTO PENALE E DINAMICHE INVOLUTIVE. 188

3.1. <i>Il populismo penale.</i>	188
3.1.1. <i>Uno Stato in crisi di legittimazione.</i>	191
3.1.2. <i>La rappresentazione mediatica del fenomeno criminale.</i>	196
3.1.3. <i>Il successo politico del populismo penale.</i>	198
3.2. <i>La criminalizzazione dei migranti (cenni).</i>	201
3.2.1. <i>L'arrivo in Italia: le condizioni disumane negli hotspot.</i>	202
3.2.2. <i>La precarietà lavorativa.</i>	205
3.2.3. <i>La retorica dell'invasione: le istanze populistiche di controllo del "diverso".</i>	207

4. LE DUE FACCE DEL DIRITTO PENALE. 209

4.1. <i>Il recupero della repressività del diritto penale.</i>	210
4.2. <i>La schizofrenia legislativa.</i>	211
4.2.1. <i>Tra iper-effettività ed ineffettività sanzionatoria.</i>	211
4.2.2. <i>Tra giustizia inclusiva e giustizia "immunitaria".</i>	214

4.3.	<i>Carcere e white collar crimes (cenni)</i>	217
4.3.1.	<i>L'eguaglianza del diritto penale, al vaglio della criminologia critica</i>	217
4.3.2.	<i>Vittime e privilegiati di un sistema penale diseguale</i>	219
4.3.3.	<i>La cifra oscura della criminalità</i>	222
4.4.	<i>Il collasso del diritto penale razionale: verso una pena senza scopo</i>	224
4.4.1.	<i>Il sentimentalismo sociale come irrazionale propulsore dell'inasprimento sanzionatorio</i>	225
4.4.2.	<i>La rinnovata enfasi sulla "meritevolezza della pena"</i>	226
4.4.3.	<i>Il rifiuto della prospettiva sociologica nell'analisi dell'illecito</i>	228
4.4.4.	<i>Il sentimentalismo sociale come criterio di sistema</i>	228
5.	LA QUESTIONE CARCERARIA	231
5.1.	<i>L'inadeguatezza dello Stato penale</i>	231
5.2.	<i>Il carcere, "deposito" di devianza</i>	233
5.3.	<i>L'invisibilizzazione della questione sociale</i>	235
	CAPITOLO 3	237
1.	LA CARCERAZIONE DI MASSA: NUOVI STRUMENTI DI CONTROLLO DELLA DEVIANZA	237
1.1.	<i>L'evoluzione della pena carceraria e la sua assoluta centralità nell'assetto delle sanzioni punitive</i>	237
1.2.	<i>Il carcere, in teoria</i>	239
1.3.	<i>Verso la carcerazione di massa: il volto repressivo delle politiche di controllo della devianza criminalizzata</i>	242
1.3.1.	<i>War on drugs e selettività</i>	247
1.3.2.	<i>Il sovraffollamento carcerario</i>	252
1.3.3.	<i>Numeri</i>	256
1.3.4.	<i>Persone</i>	258
1.3.5.	<i>L'incidenza della carcerazione preventiva</i>	261
1.3.6.	<i>Il sovraffollamento carcerario, al vaglio della giurisprudenza europea</i>	266
1.3.7.	<i>Dopo la Sentenza Torreggiani</i>	270
2.	LE PERVERSE DINAMICHE DELLA PENA DETENTIVA	274
2.1.	<i>L'ingresso in carcere: il trauma</i>	275
2.2.	<i>Vivere in carcere: le condizioni di detenzione</i>	276
2.3.	<i>La degradazione dell'individuo</i>	281
2.3.1.	<i>Lo sradicamento dalle dinamiche della società civile: controllo ed infantilizzazione nella pena detentiva</i>	282
2.3.2.	<i>Lo sradicamento dalla propria sfera d'intimità</i>	284
2.4.	<i>La comunità carceraria: la struttura sociale nel carcere</i>	284
2.5.	<i>I processi di disculturazione e prigionizzazione</i>	286
2.6.	<i>"Morire di carcere"</i>	289
2.7.	<i>L'uscita dal carcere: una fase critica</i>	291
2.8.	<i>Carcere e vulnerabilità individuale: cenni</i>	295
2.8.1.	<i>Stranieri in carcere</i>	295
2.8.2.	<i>Soggetti gravemente malati e carcere</i>	296
2.8.3.	<i>Tossicodipendenti e carcere</i>	297
2.8.4.	<i>Patologie psichiche e carcere</i>	298
3.	DISTANZE	301
3.1.	<i>Diritto penale ed insicurezza sociale</i>	301
3.2.	<i>Il rapporto di esclusione: la distanza tra detenuto e società</i>	302
3.3.	<i>Un rapporto inumano</i>	306

3.4.	<i>L'artificiosa distanza dalla vittima.</i>	308
3.5.	<i>Personale di sorveglianza e detenuto: un contesto strutturalmente conflittuale.</i>	310
4.	LA RECIDIVA: IL FALLIMENTO DEL CARCERE.	313
4.1.	<i>Lo stigma del carcere: la trasformazione dell'identità sociale della popolazione criminale.</i>	315
4.2.	<i>Statistica criminale ed analisi del fenomeno della recidiva.</i>	317
4.3.	<i>Alcuni studi.</i>	318
5.	I DIRITTI DEI DETENUTI.	320
5.1.	<i>Un contesto ostile.</i>	321
5.2.	<i>Diritti dei detenuti e prospettive trattamentali</i>	323
5.3.	<i>Il riconoscimento dei diritti dei detenuti in Italia.</i>	324
5.4.	<i>Il braccialetto elettronico, ai tempi del coronavirus: qualche cenno.</i>	326
	CAPITOLO 4.	330
1.	L'ORIZZONTE COSTITUZIONALE, ED IL CARCERE: IL FALLIMENTO DELLA PENA DETENTIVA.	330
1.1.	<i>Pena umana e risocializzante, nel sovraffollamento strutturale.</i>	333
1.2.	<i>Tra utilitarismo, ed afflittività irrazionale: una pena sempre sproporzionata.</i>	336
1.2.1.	<i>Oltre la privazione della libertà personale.</i>	336
1.2.2.	<i>La proporzionalità della pena, ai tempi del populismo.</i>	338
1.2.3.	<i>Una pena sempre sproporzionata.</i>	342
1.3.	<i>Tra istanze di individualizzazione e fissità strutturale.</i>	345
1.4.	<i>Tra eguaglianza e selettività.</i>	346
1.4.1.	<i>Il carcere come punta di diamante di un intero apparato preordinato all'emarginazione.</i>	347
1.4.2.	<i>Una selettiva ricerca del crimine.</i>	349
1.4.3.	<i>"Carcere che vai, pena che trovi"</i>	350
1.5.	<i>Tra istanze rieducative, e fisiologica desocializzazione.</i>	352
1.6.	<i>Tra una pena astrattamente umana, ed una pena concreta disumanizzante.</i>	356
1.6.1.	<i>Principio di umanità, finalismo rieducativo: un nesso strumentale.</i>	358
1.6.2.	<i>Pena detentiva e lesione della dignità umana.</i>	360
1.7.	<i>Tra extrema ratio, e generalizzazione.</i>	364
2.	CONCLUSIONI.	368
2.1.	<i>Il carcere, tra irrinunciabilità percepita ed aporie strutturali.</i>	370
2.2.	<i>La pena detentiva, al tempo del diritto penale ideocratico.</i>	373
2.3.	<i>Il necessario richiamo alla pena risocializzante</i>	375
2.4.	<i>Verso l'implementazione di pratiche di giustizia riparativa: cenni.</i>	378
2.4.1.	<i>La giustizia riparativa nelle istituzioni europee.</i>	381
2.4.2.	<i>L'approccio italiano.</i>	382
2.4.3.	<i>Un ambito da approfondire.</i>	385
2.5.	<i>Una necessaria decarcerizzazione.</i>	387
2.5.1.	<i>Verso il recupero della legalità penale.</i>	388
2.5.2.	<i>Verso il ripensamento del carcere come extrema ratio.</i>	388
2.5.3.	<i>Verso il superamento del sovraffollamento strutturale.</i>	392
2.5.4.	<i>Verso l'abolizione del carcere.</i>	393
2.5.5.	<i>Il processo istituzionale di abolizione.</i>	394
2.5.6.	<i>Un ostacolo culturale.</i>	395
2.5.7.	<i>Un (altro) ostacolo da superare: il "nemico".</i>	397

**APPENDICE. VERSO UN PROFONDO
RIPENSAMENTO, QUANTITATIVO E
QUALITATIVO, DEL RUOLO ATTRIBUITO ALLA
LIMITAZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE NELLA
FENOMENOLOGIA PUNITIVA.404**

1. *Pena detentiva ed istanze di controllo. 405*
2. *Verso la massimizzazione dell'individualizzazione sanzionatoria. 408*
3. *Le istanze di depenalizzazione. 411*
4. *Il necessario richiamo alla certezza della pena..... 413*
5. *Individualizzazione della pena e finalità generalpreventiva negativa: quali profili di recupero per l'afflittività sanzionatoria?..... 413*
6. *Verso una pena detentiva residuale, umana, costituzionalmente conforme. 416*

BIBLIOGRAFIA.419

RIFERIMENTI DOTTRINALI. 419

RIFERIMENTI GIURISPRUDENZIALI. 435

Introduzione.

Il carcere ha a che fare, anzitutto, con la dimensione del *dolore*.